



nelambro

Fondazione Cariplo 2012
Piano di azione: Promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale
Realizzare la connessione ecologica

GLI SPAZI APERTI E GLI AMBITI AGRONATURALISTICI, IL FIUME LAMBRO
L'AREA METROPOLITANA MILANESE ESEMPIO DI ATTIVAZIONE DI RETE ECOLOGICA

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

Regione Lombardia

DAStU
POLITECNICO DI MILANO

Milano
Comune di Milano

LEGAMBIENTE

Parco Meda
Valle Lambro

fondazione cariplo

Milano, 31 marzo 2015

Relazione conclusiva di progetto (COD PROGETTO 2012/1369)

Esiti e risultati conseguiti

Attività al 30 novembre 2014

Sommario

Premessa	3
Azione 1 – Coordinamento generale e segreteria tecnica	7
Azione 2 – Analisi di contesto	10
Azione 3 – Progettazione della nuova connessione ecologica	12
Azione 4 –Partecipazione, concertazione e comunicazione	16
Nota sulla pubblicizzazione del progetto	22

Relazione conclusiva di progetto Relazione sugli esiti e risultati conseguiti

Documentazione dello stato di avanzamento e nota informativa sulla pubblicizzazione

Premessa

Il progetto intitolato: **“Gli spazi aperti e gli ambiti agronaturalistici, il fiume Lambro, l’area metropolitana milanese esempio di attivazione della rete ecologica”** (COD PROGETTO 2012/1369) finanziato da Fondazione Cariplo e sviluppato da ERSAF, Politecnico di Milano (dipartimento DASTU), Comune di Milano, Legambiente Lombardia e Parco Media Valle Lambro, ha preso il via nei primi mesi del 2013.

Il progetto volto a elaborare uno studio di fattibilità di una connessione ecologica lungo l’asta del Lambro metropolitano (Monza – S. Donato M.se) fin dalla sua impostazione si è sviluppato con un approccio di estrema concretezza volto a definire un quadro integrato e di territorio di area vasta, funzionale alla creazione di una proposta di fattibilità per la realizzazione del corridoio ecologico, alla scala metropolitana, considerando anche il necessario processo di integrazione partecipativa di numerosi soggetti.

In questo documento e nei file che lo accompagnano è restituita in forma schematica gli esiti e i risultati del progetto.

Il gruppo di lavoro ha operato in maniera fortemente integrata e l'impostazione metodologica del progetto ha visto innanzitutto una efficace articolazione delle diverse competenze.

In numerosi tavoli e incontri si è arricchito di collaborazioni volontarie esterne dal semplice partenariato di progetto, con ruoli e attività differenti.

La ricerca, il coordinamento e il raccordo istituzionale a più scale amministrative e le molteplici attività nell'ambito dei parchi, dell'agricoltura, della tutela delle aree perifluviali, della mobilità ciclopedonale, la promozione della tutela ambientale e della salvaguardia degli ambiti fluviali, l'attenzione al contesto socio ambientale ma anche soggetti di promozione sociale ecc, hanno interagito, attraverso l'interazione e la coprogettazione con numerosi soggetti diversi, interni ed esterni al partenariato, ciascuno con le proprie competenze, sensibilità, finalità e desiderata, offrendo un ricco set di spunti da affrontare per la redazione di uno studio di fattibilità

Si è scelto di sviluppare un lavoro sperimentale: è stato infatti necessario declinare il concetto di rete ecologica oltre quanto definito dalle linee guida regionali e dalla prassi di progettazione comunemente utilizzata in un contesto metropolitano percorso da un'asta fluviale fortemente artificializzata, in cui gli spazi aperti prossimi non sempre garantiscono condizioni di continuità né tantomeno sono caratterizzate da specifiche qualità ecologiche

Il lavoro ha incluso già in fase di rilievo alcuni aspetti che si caratterizzano come progettuali, andando oltre la constatazione delle condizioni critiche per gli ecosistemi e individuando gli indizi e i possibili elementi che potessero supportare miglioramenti futuri del **sistema ecologico del fiume Lambro in chiave multifunzionale.**

Il progetto è stato costruito in stretta relazione con la realtà del contesto cercando e in alcuni casi producendo già risultati operativi:

lo sviluppo del progetto ha comportato una **sistematica campagna di sopralluoghi e rilievi in condizioni e stagioni diverse**, l'aggiornamento delle conoscenze di base (non esiste

LIVELLO DI AZIONE INTEGRATA

architetti, ingegneri, urbanisti, biologi, naturalisti, agronomi

Comuni, Parchi, Regione Lombardia e settori della DG Ambiente, AIPO
Provincia di MI

Comune di Milano, con due assessorati e numerosi settori quali Urbanistica, Agricoltura, Ambiente, Mobilità, Verde urbano

PLIS Media Valle Lambro, Legambiente, Parco Sud Milano, WWF

Consigli di Zona, Contratti di Quartiere

Associazioni, Lambro social Park, cascina Biblioteca, Peter Pan, Comin anfiteatro Martesana, comitati

Serra valle, SEA

MULTITEMATICO

Biodiversità verde urbano aree naturali fiume

continuità fluviale acque'

agricoltura

tutela delle aree perifluviali

mobilità ciclopedonale

tutela ambientale salvaguardia degli ambiti fluviali

Consumo di suolo

Rischio idraulico

Sostenibilità sociale

LA COMPLESSITÀ DEL RILIEVO

Più di 90 km percorsi dal gruppo di lavoro, **oltre 100 ore** sul campo di verifiche, rilievi, e più di **2.000** immagini georiferite

nell'area un quadro conoscitivo faunistico, quadro conoscitivo delle proprietà, delle progettualità in corso, delle disponibilità alla trasformazione) in condizioni di non facile accesso alle informazioni, l'identificazione di metodologie specifiche, l'interazione con soggetti protagonisti della trasformazione e della cura del territorio e, non di rado, azione di supporto nella integrazione di progetti promossi da amministrazioni locali e da loro settori.

Questo insieme di azioni ha costituito non solo un modo per operare in **"luoghi"** effettivamente mai praticati in un'ottica progettuale ma una condizione di **costruzione del contesto stesso di progetto e di individuazione di obiettivi strategici più ampi della realizzazione della rete stessa.**

Progetti in corso e ambiti di trasformazione previsti lungo l'intera asta

PGT dei comuni attraversati e PTCP di MI e MB

AQST contratti di fiume
AQST milano metropoli rurale

Per questo la relazione si può considerare composta di suddivise in tre parti:

Relazione conclusiva di progetto, che ripercorre le azioni di progetto, mettendo in evidenza gli elementi significativi rispetto alle azioni proposte e ai risultati attesi

Presentazione (strumento anch'esso in continua evoluzione e utilizzato in numerosi casi di divulgazione e nei momenti di coprogettazione) che ripercorre le fasi del lavoro e la metodologia **Rapporto di Fattibilità**, lo studio di fattibilità completo, che con la sua struttura e l'indicazione di progetto di fattibilità, riprende i contenuti fondamentali e gli esiti progettuali conclusivi

NB: Per la consultazione dello studio di fattibilità, vedere le indicazioni contenute nel file "IMPORTANTE - NOTE SULLA TRASMISSIONE DEI FILE"

VISION E OBIETTIVO CARDINE DEL PROGETTO: la rete ecologica come cardine per un nuovo sviluppo metropolitano, sostenibile

In fase di candidatura della proposta è stata posta molta enfasi sull'evidente condizione critica del Fiume Lambro milanese, sulla pessima qualità delle acque, la scarsa disponibilità di aree libere ai margini e delle connessioni, la frammentazione delle aree naturali residuali e la frammentazione degli usi del suolo e dei paesaggi. Da queste condizioni la necessità di studiare una difficilissima ricostruzione della connessione ecologica lungo l'asta fluviale come parte della rete ecologica regionale. **La valle del Lambro è stata descritta come periferia interna** che alterna frammenti di buona qualità paesaggistica (come il Parco Lambro milanese e le aree agricole di Peschiera Borromeo) ad ambiti non accessibili e sostanzialmente abbandonati.

Già nella prima proposta di progetto è stato tuttavia anticipato come la riqualificazione del contesto fluviale attraverso la ricostruzione della continuità ecologica rispondesse a ragioni più ampie del, pur rilevante, incremento della biodiversità e miglioramento delle condizioni di naturalità.

L'accezione multifunzionale della rete ecologica regionale fa sì che il sistema fluviale del Lambro, rafforzato nella propria natura di **infrastruttura "verde e blu" costituisca infatti un potenziale baricentro per l'intero ambito est della metropoli milanese**, ovvero la conurbazione che si estende tra Monza e Melegnano. Il fiume scorre a fianco di aree agricole e spazi aperti di grande pregio, aree industriali da ripensare, centri storici, cascine e mulini, quartieri residenziali e centri terziari, servizi e spazi pubblici: i frammenti di città si dispongono in modo disomogeneo e disconnesso lungo il corso del fiume senza alcuna reale relazione con esso, ad eccezione del tratto che attraversa il Parco Lambro.

Ricostruire le reti ecologiche del Lambro milanese è dunque un progetto e un investimento necessario per innescare un processo di riqualificazione ambientale esteso.

Tema caro anche ai processi partecipati quali gli AQST dei Contratti di fiume, voluti e promossi da RL, rispetto ai quali lo studio si integra (il progetto RE Lambro fa parte del piano delle azioni del Contratto di Fiume Lambro) e ha avuto anche una funzione di proposta pilota di costruzione e elaborazione partecipata, incentrata sul tema della connessione ecosistemica e biodiversità.

Questo risultato è stato confermato sia nella conclusione delle attività progettuali, che nei momenti successivi di proseguimento delle attività e di divulgazione e confermato anche **dall'approccio di alcuni progetti attivi e dalla condivisione dei risultati che sono stati integrati in altri progetti di fattibilità in fase di avvio o in elaborazione che si stanno sviluppando a Nord e Sud sulla base di quanto elaborato in RE Lambro, anche con il contributo di Fondazione Cariplo**

CdF Lambro

CONNUBI
VOLARE
CALME

Di seguito una sintesi per ogni azione prevista dal progetto, delle principali obiettivi perseguiti, le attività realizzate e dei risultati raggiunti

Azione 1 – Coordinamento generale e segreteria tecnica

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Alla base dell'elaborazione vi è una attività pratica di verifica sul campo delle potenzialità del fiume Lambro come asse per la costruzione di un corridoio ecologico multifunzionale costituito dall'asta fluviale e dal sistema di spazi aperti ad esso connesso e la successiva verifica delle soluzioni ipotizzate nei tavoli di progettazione.

Nello sviluppo dell'attività progettuale non si è considerata una separazione netta tra attività di rilievo, conoscenza e sviluppo del progetto. Questo al fine di poter sin da subito orientare ai contenuti di connessione ecologica le azioni già in essere ricadenti sull'asta fluviale e sui territori limitrofi e, al contempo, orientare le riflessioni sulla fattibilità di un corridoio ecologico sulla base di situazioni reali con le quali si è interagito progressivamente, cercando così di aver presente e definire una ampio set di situazioni, compiti, competenze con le quali si è chiamati sicuramente ad avere a che fare nell'intenzione di sviluppare una connessione ecologica lungo un corso d'acqua, ad una scala di tipo metropolitano,.

Seppur a volte complessa, l'interazione di un così articolato numero di soggetti con competenze e ruoli diversi, ha permesso di mettere in luce numerosissime sfumature nell'approccio scientifico alla connessione ecologica e nello stesso tempo, ampie sfaccettature degli approcci possibili. Questo è stato uno degli aspetti più interessanti e complessi nel processo di coordinamento. Analogamente di rilevante interesse è stato il tema legato alla frequente sovrapposizione delle competenze e alla necessità di adottare approcci integrati.

GLI OBIETTIVI PERSEGUITI

Per sviluppare lo studio di fattibilità è stato necessario **superare visioni tecniche consolidate** che avrebbero portato, alternativamente, o a dichiarare l'impossibilità di un lavoro propriamente ecologico o a uscire dal terreno e dagli obiettivi predefiniti per perseguirne di nuovi, di natura più urbana. **La multifunzionalità della rete ha costituito dunque un obiettivo e una sfida prima che un dato iniziale:** a questo scopo è stato indispensabile rinunciare a immagini predefinite (es. indirizzi PGT diversi e non integrabili) e considerare il quadro delle risorse di partenza in modo molto aperto. Sopralluoghi, rilievi, incontri a livello sia tecnico che civile, una sostanziale multidisciplinarietà del gruppo di lavoro hanno aiutato a ridefinire il problema e le possibili soluzioni.

I RISULTATI RAGGIUNTI

Il progetto nel suo sviluppo si è articolato su due livelli uno generale e uno di dettaglio. **I temi della banalizzazione degli habitat, della qualità delle acque, della continuità territoriale ed ecosistemica, e della continuità e accessibilità paesaggistica hanno rappresentato i quattro assi del lavoro principali**, (a fianco dei quali è stato fondamentale e necessario considerare anche il tema della sicurezza idraulica nelle prendere in considerazione le diverse ipotesi di aree in cui permettere al fiume di riappropriarsi delle dinamiche naturali). Tali assi sono stati sviluppati in diretta relazione con gli obiettivi dell'AQST "Contratto di Fiume Lambro" in cui il capofila ERSAF si sta adoperando a supporto di Regione Lombardia, e in assoluta coerenza con l'impostazione dello stesso: restituire al fiume il suo territorio rappresentando il complesso delle aree e delle loro qualità e costruendo un modello di integrazione ecologica tra gli elementi del mosaico.

Al livello di dettaglio sono stati sviluppati quattro affondi a partire da nord verso sud:

1. cave Melzi e colline Falck,
2. integrazione del parco Lambro a est e ovest della tangenziale e nord e sud del nodo di Gobba,
3. Grande Forlanini e Monluè,
4. Ponte Lambro e Peschiera Borromeo.

Gli affondi sono stati sviluppati attraverso un percorso partecipato che ha visto coinvolti in numerosi tavoli molti soggetti sia locali e civili che istituzionali (provincia RL con diversi settori, comuni, DAM, associazioni ambientaliste, comitati, ...). Colloqui e presentazioni specifiche sono stati fatti con i settori del comune di Milano non direttamente coinvolti in prima fase di lavoro (es. agricoltura, ciclabilità, ambiente, verde), oltre che con AIPO, Serravalle, comuni di prima cintura (Sesto San Giovanni, Brugherio e Cologno Monzese). Alla scala di dettaglio la rete ha "preso corpo" sia dal punto di vista degli spazi coinvolti che degli attori promotori e possibili futuri gestori.

L'impostazione sopra descritta ha guidato l'organizzazione della ricerca e ha portato il gruppo di lavoro ad una riorganizzazione di tempi, (come già autorizzata da Fondazione Cariplo con alcune conseguenze anche nella rimodulazione del budget e movimentazione delle voci di spesa, ben al di sotto dei limiti percentuali consentiti dalla Fondazione stessa) che si è rivelata necessaria e funzionale alla implementazione del progetto in corso di elaborazione.

Si sono infatti resi necessari un maggior numero di sopralluoghi e di verifiche dello stato vegetazionale da effettuarsi nella stagione di attività floro/faunistica, inoltre si è resa necessaria, date le caratteristiche di studio/processo, una maggior attività di verifica e consolidamento delle proposte progettuali sul campo, attraverso sopralluoghi e in momenti di coprogettazione.

Il coordinamento di tutte queste attività, gruppi di lavoro e soggetti è stato spesso molto articolato e complesso, sia per la delicatezza dei temi da trattare di volta in volta, o dei soggetti e delle relative sensibilità, sia – in modo più banale ma non trascurabile – per l'esigenza di coordinare le agende e trovare spesso in loco i luoghi della discussione del confronto e del

Meritano di essere citati i momenti di coordinamento verso l'esterno

Contratti di Fiume, in particolare che inseriscono il progetto nel quadro delle azioni e che hanno stimolato il gruppo di lavoro a relazionare sul progetto rete ecologica Lambro nell'ambito di due comitati istituzionali (2014 e 2015)

Milano metropoli rurale, che ha manifestato l'intenzione di integrare il progetto nel quadro delle azioni

Altri progetti sviluppati dal comune di MI con il contributo di Fondazione Cariplo, tra cui rotaie verdi, che si sono coordinati per i momenti divulgativi

Regione Lombardia, nelle attività di connessione ecologica, che ha confermato l'interesse al progetto con

dibattito, al fine di avere una immediata percezione degli elementi del contesto oggetto dei tavoli di lavoro.

La fase di conclusione del progetto ha portato a integrare in via definitiva le numerose elaborazioni emerse e sviluppatesi nel merito di tematiche differenti: l'analisi urbanistica e la prima ipotesi di masterplan sono state un primo input dei gruppi di coprogettazione e sono poi state aggiornate sulla base degli esiti dei tavoli di lavoro. In un secondo momento sono state integrate le considerazioni elaborate dal punto di vista dell'ecologia del paesaggio e il coordinamento complessivo ha portato ad esplicitare le ipotesi di intervento attuabili sia per favorire la connessione ecologica sia per rafforzare il corridoio fluviale.

A latere, sono stati elaborati e integrati alcuni affondi specifici di caratterizzazione vegetazionale fatti nelle 4 aree ampie, che hanno messo in luce le possibili azioni di potenziamento degli ecosistemi presenti e le forme gestionali maggiormente idonee alla valorizzazione della biodiversità.

Sono stati definiti inoltre i goal di fattibilità per la costruzione della comunità del Lambro e l'insieme di relazioni attivate e attivabili.

Il coordinamento di queste attività scientifiche ha comportato tempi non brevi, anche dal momento che si è sempre cercato di mantenere lo spirito di "progetto in azione" sia durante l'elaborazione, che nelle fasi conclusive del progetto e anche oltre.

In conclusione di tutte le attività va citata la fase di redazione della presentazione a supporto della divulgazione dei risultati e del volume di fattibilità, con integrazione dei molti contributi redazionali.

Il coordinamento grafico dei prodotti è stato per lo più redatto con il supporto di Politecnico di Milano.

E, non ultimo, merita di essere menzionato il coordinamento del quadro economico finanziario complessivo, che ha visto il capofila impegnato in numerose azioni di raccordo e nel supporto ai partner nella elaborazione dei documenti rendicontativi.

L'effettiva conclusione del progetto di fattibilità, porta a finalizzare questo elaborato alla illustrazione dei risultati conclusivi intesi come prodotti, risultati di processo anche nell'ottica di aprire a possibili occasioni di sviluppo successivo, al fine di concretizzare la realizzazione, per piccole tessere con gradi differenti di sviluppo e complessità, della rete ecologica nell'ambito metropolitano milanese, ma ancor più di indurre un cambiamento culturale nei processi di azione sull'asta fluviale, verso la sostenibilità del sistema territoriale complessivo, così come è stato più volte richiesto dai partner, da regione Lombardia e proposto dai referenti di Fondazione Cariplo nelle occasioni di confronto.

una lettera di appoggio e che ha promosso tramite la partecipazione dell'assessore Terzi sia il lancio ufficiale del progetto che la sua conclusione

Progetto Lambro social park, che si sviluppa nell'ambito di Parco Lambro e ha consentito di definire un masterplan condiviso con le cooperative che lavorano in ambito sociale sul territorio

Coordinamento progetti sviluppati da Legambiente, sul tema biodiversità e connessioni ecologiche con il contributo di FC

Coordinamento con il Parco Sud Milano e integrazione del masterplan con acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica del parco

Richiesta di raccordo con la promozione del PLIS martesana

Azione 2 – Analisi di contesto

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Il progetto fin dalla sua impostazione si è sviluppato come attività pratica di **verifica sul campo delle potenzialità del territorio della Valle del Fiume Lambro nella costruzione di un corridoio ecologico multifunzionale sostenuto dall'asta fluviale e dal sistema di spazi aperti ad esso connesso.**

L'impostazione data al progetto ha previsto: produzione di analisi e rilievi, studi progettuali, attività di costruzione di progetti pilota partecipata con le istituzioni e i cittadini, che hanno trovato nella definizione della vision finale di fattibilità una opportuna evoluzione e integrazione.

In questo ambito lo sviluppo del progetto ha comportato un insieme di attività di sopralluoghi, rilievi, analisi vegetazionale, redazione cartografica, campionamenti, mappatura web e rilievo fotografico (su supporto htmz), ricerca di fonti per le analisi faunistiche, definizione di parametri idonei al territorio in esame per le analisi di ecologia del paesaggio e taratura dei modelli adottati, progettazione e produzione di materiali funzionali alla gestione del processo di costruzione della rete fisica e della rete attoriale necessaria allo sviluppo e alla futura gestione del progetto. A fianco una importante fase di analisi ha considerato l'esame degli strumenti urbanistici alle diverse scale (RER; REP di MI e Monza, REC) e delle linee guida istituzionali esistenti.

GLI OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivo principale della fase di analisi è stato ricostruire eventuali **mappature e analisi sistemiche del territorio, degli habitat e delle presenze faunistiche**, al fine di tarare la fase progettuale successiva. Tale fase dell'analisi di contesto ha messo in luce come il territorio in esame pur non avendo le caratteristiche di elevata naturalità potesse accogliere presenze interessanti, di transito, ma sporadiche. Non si ha conoscenza di un rilievo faunistico metodico nell'area metropolitana ed è quindi stato definito poco interessante un approccio basato su specie target.

È stata poi considerata utile una continua dinamica di go and back tra attività di rilievo e conoscenza, costruzione del quadro problematico e sviluppo del progetto: il metodo di lavoro ha previsto come indispensabile metodologicamente l'anticipazione di un'idea progettuale (integrazione della rete tra Monza e il sud Milano) per selezionare gli obiettivi di conoscenza e azione orientandoli al coinvolgimento di soggetti, alla mobilitazione delle risorse e all'incremento delle condizioni di conoscenza e condivisione nella gestione di reali occasioni di modificazione sia dei luoghi che delle condizioni tecniche e istituzionali.

I RISULTATI RAGGIUNTI

In sintesi sono elencati i principali risultati della fase di analisi (cfr. Rapporto di Fattibilità):

- Definizione delle caratteristiche ecologiche;
- Analisi della funzionalità della connessione ecosistemica per parametri di ecologia del paesaggio
- Composizione di un ecosomaico di ampia scala;
- mappatura della rete attoriale esistente e coinvolgibile e rilievo capillare degli stessi

I prodotti elaborati

1. Mappatura in Google Earth di tutte le informazioni raccolte durante i sopralluoghi da Monza a San Donato M.se
2. Raccolta delle immagini dei luoghi visti
3. Raccolta delle immagini degli eventi e incontri (Comuni, Associazioni, Enti e portatori di interessi)
4. Definizione e ricostruzione dello stato

- Partecipazione e allargamento del quadro degli attori (soggetti competenti, soggetti territoriali, portatori di interesse, tecnici, cittadini, ecc.);
- Monitoraggio delle progettualità in atto o in previsione (ambiti di trasformazione, progetti in corso, previsioni di collegamenti di mobilità lenta, ambiti di cava da riqualificare,...)
- Analisi degli strumenti urbanistici
- Verifica delle possibilità di integrazione e valorizzazione delle analisi e delle conoscenze (derivanti ad esempio da progetti life, progetti comunitari, iniziative in corso, ecc..)
- Rilievo delle problematiche di coordinamento istituzionale e possibili soluzioni
- Indicazioni per ipotesi di approfondimento delle conoscenze faunistiche sul territorio
- Ipotesi di attivazione di strumenti di analisi della quantificazione dei servizi ecosistemici
- Tipologie di impianti vegetazionali e loro caratteristiche
- Tipologie di interventi progettuali per il superamento delle interruzioni dovute ad infrastrutture, o in genere tipologia finalità e efficacia di soluzioni progettuali per il superamento delle diverse interruzioni e discontinuità della connessione ecologica del territorio
- Analisi economica delle diverse ipotesi- esempi-
- Ricerca di Best practices a livello internazionale
- Analisi e integrazione delle proposte progettuali con indicazioni da linee guida per la realizzazione della RE in ambiti urbani e agricoli

Il quadro dei soggetti coinvolti nel progetto si è progressivamente allargato facendo emergere un insieme di progettualità sovrapposte e di mancate occasioni di convergenza di risorse economiche e progettuali a volte non rassicurante. Ciò, tuttavia, attraverso l'attività di ricerca, che consiste in un continuo coinvolgimento e sollecitazione di soggetti pubblici e privati (Serravalle, AIPO, i comuni rivieraschi, singoli settori dell'amministrazione che spesso operano in relativa indipendenza ecc.) si è innescata una possibile fase di coordinamento e consapevolezza delle potenzialità in atto

di fatto dell'area di studio

- i. rilievo+progetti e temi in sospenso (rosso problemi, blu risorse)
5. Tavola di Inquadramento dell'ambito di studio (stato di fatto)
6. Tavola Permeabilità e Frammentazione in due versioni (bicromatica e con sfondo ortofoto)
7. Mosaico delle Reti Ecologiche Comunali
8. Mosaico delle Aree di Trasformazione
9. Mosaico territoriale
10. Ecomosaico stato di fatto
11. Analisi della funzionalità ecosistemica, rilievi parametrici e tavola di rappresentazione
12. Indice di funzionalità fluviale: rilievi e tavola
13. Principali interventi ipotizzabili e ipotesi di costi, fonti varie¹
14. Indagine floristica – vegetazionale dell'ambito ex cave Melzi
15. Indagine floristica – vegetazionale dell'ambito Parco Lambro
16. Indagine floristica – vegetazionale dell'ambito Forlanini
17. Indagine floristica – vegetazionale dell'ambito Monluè Ponte Lambro
18. Approfondimento per i punti 16 – 19 delle ipotesi progettuali esistenti in corso
19. Principali interventi vegetazionali ipotizzabili e ipotesi di costi
20. Inquadramento delle principali proprietà del territorio in comune di Milano

A queste si affiancano le tavole prese in esame e base per lo sviluppo progettuale

- 1) Mappa del rischio idraulico e della pericolosità
- 2) Carta del Brenna

¹ Vedi Rapporto di Fattibilità

Azione 3 – Progettazione della nuova connessione ecologica

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

La rete ecologica multifunzionale in studio è composta sia dagli spazi aperti e dalle loro potenzialità e prestazioni naturalistiche, a cui si aggiungono le aree naturali, le aree agricole, i parchi urbani e aree intercluse. **Il gruppo di lavoro, basandosi su approcci recenti e innovativi (servizi ecosistemici) e sugli indirizzi regionali ha focalizzato le riflessioni verso una rete ecologica polivalente.**

Due gli approcci progettuali:

a scala vasta – identificazione delle potenzialità di connessione ecologica e dei principali interventi per la deframmentazione e per il rafforzamento degli habitat, elaborazione di una Vision di lungo periodo che riconferisce al fiume una centralità territoriale non solo ecologica ma anche paesaggistica e urbanistica (infrastruttura verde dell'area metropolitana est)

a scala dei transetti di approfondimento – progettazione di una diversificazione della struttura tessiturale naturale, miglioramento degli habitat e delle prestazioni ecosistemiche degli ambiti approfonditi. Inoltre, nell'ottica delle reti polivalenti – come indispensabile considerare in ambiti urbani altamente antropizzati – si affiancano dunque agli elementi prima definiti anche una proposta di viabilità di percorrenza lenta ciclabile e pedonale tra Monza e il sud Milano, secondo una potenziale dorsale lunga circa 30 Km e una fitta rete di eventuali tracciati intersecanti la dorsale, a supporto delle fruizione dei territori di maggiore interesse.

Il Rapporto di fattibilità nella struttura presentata di seguito riepiloga l'impostazione progettuale complessivamente tenuta e le fasi di analisi e progettazione:

Indice del Rapporto di fattibilità e allegati

Presentazione

Introduzione. Re Lambro: le ragioni e i caratteri dello studio di fattibilità

1. DALLA LAMBRETTEA AL LAMBRO: MILANO METROPOLI ECOLOGICA

- ✚ Il Lambro al centro di un grande progetto di ridisegno metropolitano dell'Est Milanese
- ✚ Lambro territorio a elevato rischio idrogeologico: la responsabilità di un progetto
- ✚ Ecologia necessaria: la rete ecologica, i parchi e le acque come infrastruttura metropolitana
- ✚ BOX. Che cos'è e come funziona la rete ecologica?
- ✚ Chi costruisce la rete ecologica: un sistema di responsabilità
- ✚ Un progetto in azione. La fattibilità sperimentata attraverso la gestione delle trasformazioni in tempo reale: praticare l'ingerenza ecologica

2. LAMBRO URBANO 2014

- ✚ Multifunzionalità del corridoio fluviale del lambro milanese: il contesto di progetto
- ✚ Descrizione e analisi di contesto: potenzialità ed elementi critici
- ✚ Approfondimento sul rilievo dell'ecomosaico areale
- ✚ Funzionalità fluviale
- ✚ Il sistema ecologico del corridoio fluviale del lambro metropolitano: connettività ecologica e affondi ecosistemici
- ✚ Quattro affondi di caratterizzazione floristico vegetazionale
- ✚ Verso la costruzione della comunità del Lambro
- ✚ Situazione delle proprietà, inquadramento nella pianificazione urbanistica e utilità del masterplan
- ✚ Le risorse e le progettualità in campo: una sintesi

3. UN PROGETTO FATTIBILE

- ✚ Un progetto fattibile
- ✚ I tavoli di progettazione verso la comunità del Lambro

- ✚ Il masterplan: elementi della rete
- ✚ BOX. Fiumi; ecologia e città' in europa: alcuni esempi
- ✚ Approfondimenti progettuali e stima dei costi
- ✚ Attuazione del progetto di fattibilità: analisi eco sistemica della vision
- ✚ Monitoraggio degli interventi di deframmentazione territoriale

4. FATTIBILITA' ISTITUZIONALE E LINEE GUIDA

- ✚ Contratti di Rete Ecologica e Contratti di Fiume: dove l'uno e l'altro sono necessari e utili
- ✚ Linee guida per gli enti locali in attuazione della Rete Ecologica: suggerimenti per la formazione di una Rete Ecologica di scala metropolitana

BIBLIOGRAFIA

ALLEGATI

01 - Tavole:

- Elementi della rete: stato di fatto (n°4 tavole)
- Indice di Funzionalità Fluviale (IFF)
- Importanza funzionale delle aree dell'ecomosaico pre masterplan
- Masterplan di progetto (n°4 tavole)
- Importanza funzionale delle aree dell'ecomosaico post masterplan

02 - Elementi del progetto di fattibilità. Ambiti, azioni e interventi

03 - Schede tipologiche di intervento e valutazione dei costi

04 - Computi metrici ambiti di intervento vegetazionale

05 - Indicazioni per la realizzazione degli interventi

06 - Indice di Funzionalità Fluviale (IFF). Risultati estesi dell'analisi effettuata sull'asta del fiume lambro oggetto di studio

GLI OBIETTIVI PERSEGUITI

Numerosi gli obiettivi di progetto e di processo già raggiunti, già colti in alcune fasi di progetto ancora aperte. Alla base vi è un approccio di innovazione metodologica verso la realizzazione della rete. **La realizzazione dalla rete ecologica non è un progetto che prevede investimenti onerosi ma l'integrazione dei progetti presenti in una diversa prospettiva in chiave ecologica.**

A questo scopo tra le attività, come precedentemente illustrato, vi è un insieme di progettazione e di produzione di materiali funzionali alla gestione del processo di costruzione della rete fisica e della rete attoriale necessaria allo sviluppo e alla futura gestione del progetto, che non può essere distinto in una serie di attività di analisi cui si affiancano attività di progettazione, bensì in un continuo processo di go and back.

Tra gli obiettivi principali vi sono:

- elaborare una vision di sistema a scala metropolitana per la valorizzazione dell'intero corridoi fluviale;
- elaborare una proposta di possibili interventi attuabili in ogni poligono del territorio, non solo come miglioramento dei singoli ambiti ma come elementi per raggiungere complessivamente il miglioramento delle connessioni dell'intera asta fluviale e corridoio ecologico;
- indurre un cambiamento culturale nell'approccio alla progettazione e sviluppare una nuova attenzione alla connessione ecologica;
- fare alcuni cenni (verso una futura ipotesi di linee guida) volte a consolidare l'azione dei comuni con le Rete Ecologica Comunale (REC) attraverso una analisi critica dei principali elementi lungo l'asta fluviale, in un'ottica di connessione metropolitana;
- stimolare per progetti quali la riqualificazione ecologica ed eco sistemica e la tutela della biodiversità nei corridoi fluviali, approcci integrati, capaci di essere "progetti in azione";
- integrare in modo forte il contributo partecipativo aperto.

I RISULTATI RAGGIUNTI

Tema core del progetto: l'individuazione di proposte per il miglioramento della rete ecologica e della connessione in una logica ampia di scala metropolitana.

L'intero territorio è stato suddiviso in singoli poligoni, "tessere" rispetto ai quali lo studio di fattibilità individua una SERIE DI INTERVENTI SPECIFICI per CIASCUN AMBITO (poligono) volti al miglioramento della connessione ecologica complessiva, E CHE SONO DEFINITI SULLA BASE DELLA FUNZIONALITA' ECOSISTEMICA DELL'INTERA ASTA FLUVIALE E DEL CORRIDOIO ECOLOGICO PRIMARIO DELLA RER.

Attraverso interventi di **deframmentazione e ripensamento degli assetti urbani, della difesa idraulica, interventi di integrazione della componente ecologica e di incremento della naturalità** il Rapporto di Fattibilità unitamente al masterplan e al dettaglio degli interventi allegato propone una **modalità CONCRETA di attuazione della connessione ecologica** ma soprattutto propone un **coinvolgimento**

I prodotti elaborati

1. Quattro tavole di masterplan a scala 1:5000
2. Analisi delle prestazioni ecologiche della rete a seguito della attuazione della vision
3. Tavola dei portatori di interesse in particolare associazioni e comitati
4. Ambiti (poligoni) identificativi per la vision
5. dettaglio interventi per singolo poligono con ambiti, azioni, interventi
 - i. Descrizione (cos'è, progetti in atto)
 - ii. Ruolo nella rete per la connessione ecologica
 - iii. Visione, azioni, interventi
 - iv. Priorità per la connessione ecologica
 - v. Fattibilità in breve, medio, lungo periodo
6. Masterplan di dettaglio vegetazionale area Cave Melzi

attivo e una progressiva responsabilizzazione della governance degli ambiti urbani nell'ambito di elementi significativi della connessione ecosistemica come le aste dei grandi corsi d'acqua.

In aggiunta, a seguito dell'attivazione di 4 tavoli locali di progetto sono stati approfonditi altrettanti ambiti lungo l'asta fluviale che interessando il tratto tra Monza e Milano (l'ambito delle cave Melzi del Parco della Media valle del Lambro), l'estensione e l'integrazione del Parco Lambro milanese, la realizzazione di una connessione est-ovest ortogonale alla direttrice del fiume lungo il Parco Forlanini, il completamento del Parco di Monluè e Ponte Lambro verso San Donato M.se e sono stati approfonditi quattro concept di progetto e quattro progetti di fattibilità del sistema vegetazionale.

7. Masterplan di dettaglio vegetazionale area Parco Lambro ampliato
8. Masterplan di dettaglio vegetazionale area Forlanini e simulazioni di progetto
9. Masterplan di dettaglio vegetazionale di Ponte Lambro e simulazioni di progetto
Per ogni transetto sono state inoltre prodotte le seguenti tavole di fattibilità:
 - vi. rilievo dello stato di fatto
 - vii. concept di rafforzamento ecosistema (transetti)
 - viii. progetto di affondo sulla componente floristico-vegetazionale
 - ix. quantificazione economica di massima degli interventi
10. quantificazione economica di massima degli interventi per tipologia
11. indicazioni per la realizzazione degli interventi
12. Rapporto di Fattibilità
13. Presentazione del progetto di fattibilità
14. Elaborazione logo del progetto di fattibilità
15. Redazione brochure divulgativa dello studio di fattibilità
16. Elaborazione rollup del progetto di fattibilità
17. Elaborazione mostra itinerante intera asta lambro e affondo su area Forlanini

Azione 4 –Partecipazione, concertazione e comunicazione

Partecipazione e concertazione

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Consapevoli che la moltiplicazione di tavoli di progettazione e di occasioni di dialogo, estesa anche in forma allargata ai cittadini, costituisce un'importante novità e una condivisione necessaria allo sviluppo di progetti complessi, sappiamo ormai anche che esiste il rischio che la consuetudine ad affrontare i problemi dal punto di vista delle mansioni, dei documenti e strumenti di pianificazione e controllo, dei ruoli, ecc, porti sul tavolo comune molte carte, molti punti di vista, di difficili composizione, perdendo di vista la concretezza e, a volte, la relativa semplicità dei problemi affrontati. **L'astrazione prodotta dalla distanza tra norma e luogo e tra punto di vista settoriale e sua rappresentazione può facilmente essere ridotta introducendo il sopralluogo e la costante condivisione della concretezza fisica e materiale dei problemi come modalità per lavorare e per prendere decisioni condivise.**

Le diverse attività condotte in questi mesi, pur avendo tutte come obiettivo ultimo quello della definizione e costruzione di una politica di sviluppo di una comunità, si sono articolate intorno a due assi principali:

1) da un lato attività volte a favorire una partecipazione di natura prettamente tecnica, necessaria a dialogare con enti e istituzioni per arrivare a comporre uno studio di fattibilità completo e concertato, informato anche da tutti gli elementi di contenuto necessari al disegno di una proposta di rete (di cui si da conto in questo paragrafo).

2) dall'altro un processo di comunicazione e informazione strutturato, volto a coinvolgere soggetti, realtà del territorio e l'intera comunità, grazie a iniziative pubbliche e momenti informativi che hanno avuto prioritariamente un obiettivo di sensibilizzazione rispetto alla rilevanza della salvaguardia del fiume Lambro, del suo ecosistema e di come sia possibile che il rafforzamento della rete ecologica produca un beneficio sociale, al pari delle grandi infrastrutture di mobilità. (di cui si da conto nel paragrafo seguente: comunicazione)

Incontri realizzati

21 maggio 13 lancio presso urban centre
5 luglio 13 cooperativa il fontanile
22-lug-13 Consigli di Zona 2, 3, 4 presso l'Urban Center, incontro di condivisione e invito alla partecipazione al progetto
3 sett 13 incontro circoli Legambiente
03-ott-13 Consiglio di Zona 4 incontro con Simonetta D'Amico, presid. Commissione Urbanistica
9-ott-13 Guardie Ecologiche Volontarie di Zona 4
15-nov-13 Consiglio di Zona 2 incontro con Alberto Proietti, presid. Commissione Urbanistica
16-ott-13 Consiglio di Zona 4 incontro con Luigi Costanzo, presid. Commissione cultura sul Parco di Monluè
15 novembre 13 Consiglio di Zona 2 Commissione urbanistica
21-nov 13 Consiglio di Zona 3 Consiglieri Martina Loi, Giulio Mianoldi e Commissione Ambiente
16-dic-13 incontro Associazione difesa del Lambro - S. Giuliano M.se
3 -gen – 14 consiglio di zona 3 incontro con presidente commissione ambiente D. Monzio Compagnoni e altri consiglieri
14-gen-14 incontro Centro Sportivo Schuster
14-gen-14 incontro con Renata Aversa-ufficio scolastico regionale per coinvolgimento poli scolastici
22-gen-14 incontro con Ass. C. Bisconti e Uffici comunali Milano sul possibile accordo tra il Tavolo cittadino del Verde e corridoio ecologico Lambro
22-gen-14 serata di presentazione Parco Media Valle Lambro e ampliamento perimetro in zona 3 presenti gli Assessori del Comune di Milano A. L. De Cesaris e C. Bisconti.
23-gen-14 Incontro incontro con ass. E. Iannizzi e Uffici comunali Sesto S. Giovanni per la presentazione degli elementi emersi del corridoio ecologico

La convinzione di fondo è che entrambe queste modalità sono utili a far emergere nel modo migliore le idee, i progetti, la lettura dei bisogni e le attese che un insieme di soggetti e attori estremamente eterogeneo come quello mobilitato da un processo con queste caratteristiche.

A tal fine, le attività di natura più partecipativa e concertativa hanno visto, da un lato, una serie di incontri - spesso anche con sopralluoghi direttamente sul campo -finalizzati ad incontrare singoli soggetti, spesso enti e istituzioni pubbliche, ma anche operatori privati, individuati come rilevanti perché la loro azione, il loro operato, ha come ambito di riferimento, a vari livelli, il territorio oggetto dello studio (è il caso di Serravalle, di alcune aziende agricole, di alcuni enti e amministrazioni locali).

Dall'altro, invece, si è proceduto con la progettazione e l'organizzazione di quattro tavoli di coinvolgimento e co-progettazione, per i quali si è proposto il seguente metodo: un disegno di massima basato su aspetti di tipo ecologico/infrastrutturale di carattere generale, che considera prioritari i temi della qualità delle acque e della connessione ecologica e sul quale si è aperta la discussione e la raccolta di contributi di carattere svariato.

Questo disegno, presentato nel corso di serate aperte al pubblico, si è via via arricchito sulla base di tutte le progettualità coerenti con gli obiettivi dello studio, presenti o attivabili nei territori di riferimento, messo a sistema, da un lato, grazie al lavoro di ricognizione effettuato in precedenza e dall'altro parte con i contributi portati alla discussione nel corso degli incontri.

Lambro.

24-gen- incontro con Uffici comunali Cologno M.se per la presentazione degli elementi emersi del corridoio ecologico Lambro.

29 01 2014 MILANO incontro tecnico di condivisione del progetto "Lambro Metropolitan" tra settori del comune di Milano: urbanistica, verde, agricoltura e assessorati di riferimento

6-feb- incontro con Uffici comunali Brugherio per la presentazione degli elementi emersi del corridoio ecologico Lambro

11 febr 14 incontro con AIPO

12 febbraio 14 incontro Aeronautica

1 marzo 14 incontro consigli di zona 2 3 4
27 marzo 14 comitato istituzionale del fiume Lambro

31-marzo-14 incontro con l'Associazione Grande Parco Forlanini

7-aprile-14 incontro con ONLUS Cascina Biblioteca

8-aprile-14 incontro con Uffici comunali Milano, agricoltori, WWF per i temi del recupero di Ponte Lambro ex ecomostro.

8-maggio-14 incontro con Milano-Serravalle srl riguardo le loro progettazioni e attuazioni in corso sulle aree inferenti il Lambro

9 giugno 14 incontro DAM

16 e 23-giu-2014: tavoli di co-progettazione interno al Comune di Milano (settori coinvolti)

17-giugno-14 incontro di coprogettazione con gli Uffici comune Milano (urbanistica e agricoltura) e Consorzio DAM per la compatibilità dei progetti e delle politiche

19-giugno-14 tavolo di coprogettazione sociale Grande Parco Lambro.

25-giugno-14 tavolo di coprogettazione sociale Grande Parco Forlanini.

1-luglio-14 tavolo di coprogettazione sociale Monluè Ponte Lambro.

2-luglio-14 incontro con Ufficio Scolastico Regionale per valutazione dei programmi di coinvolgimento poli scolastici "Molinari e Natta" di Milano.

9-22 luglio-14 incontro di coprogettazione con gli Uffici comune Milano per valutare le opere infrastrutturali M4/Parco Forlanini e ambiti inferenti il Lambro.

8-ott- 2014: tavolo tecnico di co-progettazione cave Melzi, e Comune di Sesto S. Giovanni

13 ottobre 2014 partecipazione alla conferenza dei servizi per gli interventi AIPO

20 ottobre incontro con Amministrazione di Sesto SG per giardini di via Pisa

22 ottobre 2014 incontro tecnico con AIPO di verifica delle soluzioni progettuali ipotizzate, vincoli e normativa di riferimento

24 novembre incontro tra settori del comune di milano per condivisione definitiva fattibilità

Attività proseguite oltre di consolidamento (non ricomprese nel budget)

6 dicembre comune di milano

13 dicembre presentazione a FC

18 dicembre raccordo lambro social park

19 dicembre incontro con aipo

22 dicembre incontro con comune di milano e aipo aree aviazione

GLI OBIETTIVI PERSEGUITI

La definizione e l'attuazione di un processo di partecipazione, volto ad accompagnare un processo come quello necessario alla definizione di uno studio di fattibilità per la rete ecologica del fiume Lambro, ha avuto l'obiettivo di produrre elaborazioni progettuali puntuali condivise, su ambiti specifici, affrontando in via preventiva e preliminare critiche e difficoltà di varia natura, che, se non sollevate nella fase di fattibilità, tendono a rendere complessa la gestione della fase attuativa.

Il processo partecipativo e di condivisione che si è immaginato per questo studio ha avuto le caratteristiche di un'operazione complessa che non può essere confusa né con una serie di assemblee per presentare proposte, o per raccogliere le aspettative della comunità locale, né con una serie di incontri con gli attori principali.

L'obiettivo, oltre a presentare il progetto di fattibilità e i suoi punti sostanziali, è stato quello di raccogliere informazioni puntuali sugli interventi in corso e sulle previsioni future, nonché sull'insieme delle previsioni degli strumenti di pianificazione nella fattispecie nel caso delle pubbliche amministrazioni, e sui desiderata e sulle criticità.

In quest'ottica il progetto, proprio nella sua dimensione di sintesi delle numerose esperienze e azioni in atto sul territorio, vuole porsi anche come strumento utile a creare il contesto culturale capace di generare azioni di promozione dell'uso e attivazione spontanea di strumenti specifici di azione partecipata (tra i riferimenti possono esserci il contratto di rete ecologica ad esempio o tavoli di coprogettazione istituzionali e allargati come il tavolo Forlanini aperto dal comune di Milano)

I RISULTATI RAGGIUNTI

L'esito dei tavoli di coprogettazione ha contribuito alla **generazione di un mosaico ecologico e sociale complessivo** in continua e progressiva evoluzione, che nelle successive fasi realizzative potrà essere eventualmente integrato e grazie al quale si sono individuate priorità funzionali all'avvio di processi di riqualificazione estesa (a titolo esemplificativo: se il Parco Lambro milanese ha come principale problema di essere suddiviso in quattro parti non connesse – Idro, cascina Biblioteca, Lambro esistente e aree agricole a nord – progetti prioritari saranno tutti quelli che contribuiranno alle connessioni di fruizione e quelle con finalità ecologica).

L'esito complessivo di queste attività può essere così sintetizzato:

- **Definizione coinvolgimento attivo e allargamento del quadro degli attori.** Le iniziative di promozione e diffusione hanno visto una partecipazione via via crescente (anche se non sempre in modo consistente dal punto di vista numerico) che ha consolidato e infittito una rete che prima del progetto non era così evidente su questa issue specifica, e nei fatti rendeva il territorio di progetto assente dalla percezione dei cittadini e dalle agende pubbliche;
- **Coinvolgimento e sviluppo istituzionale.** Il progetto è stato ripetutamente presentato e preso in considerazione da Regione Lombardia come riferimento per lo sviluppo del Contratto di Fiume Lambro in ambito Urbano Milanese, ed è stato inserito come azione specifica del piano delle azioni del contratto di fiume lambro per due edizioni successive.
- **Monitoraggio delle progettualità e rilievo delle problematiche di coordinamento istituzionale e proposte di possibili soluzioni.** Il panel dei soggetti coinvolto dal progetto si è progressivamente allargato facendo emergere un quadro non rassicurante di progettualità sovrapposte e di mancate occasioni di convergenza di risorse economiche e progettuali. Ciò ha permesso, attraverso un continuo coinvolgimento e sollecitazione di soggetti pubblici e privati (Serravalle, AIPO, i comuni rivieraschi, singoli settori dell'amministrazione che spesso operano in relativa indipendenza ecc.) di innescare una possibile fase di coordinamento e consapevolezza delle potenzialità in atto e al contempo ha messo in evidenza la necessità di azioni e scelte responsabili da parte dei soggetti competenti per rendere concreto il cambiamento
- **Sviluppo di progetti pilota.** Il comune di Milano ha promosso il progetto pilota per Ponte Lambro a schema di Masterplan per la ricomposizione di molte progettualità da realizzarsi grazie risorse derivanti dalla demolizione del cosiddetto Ecomostro. Il progetto è sviluppato dall'Amministrazione con l'approvazione formale del Parco Agricolo Sud Milano (in carico alla Provincia di Milano). È stato inoltre attivato il tavolo Forlanini che ha proposto una serie di azioni che in parte sono state considerate anche dal rapporto di fattibilità
- **Consolidamento della partecipazione e condivisione della proposta di fattibilità.** Nella fase di conclusione dello studio, sono stati riproposti una seconda serie di incontri e discussione aperta, per condividere a chiusura del processo, il disegno d'insieme, con Regione Lombardia, ma in particolare interni all'amministrazione di Milano che a seguito degli stimoli del progetto di fattibilità ha preso parte ai comitati di coordinamento del CdF Lambro a cui precedentemente non era riuscita a dedicare adeguata attenzione.

Comunicazione

Si è ritenuto essenziale, ai fini della credibilità e concretezza degli esiti dello studio di fattibilità, l'accompagnamento del progetto con un percorso di partecipazione e condivisione in rapporto alle comunità coinvolte e agli interessi diffusi, oltre che agli interessi specifici rappresentati da operatori privati e soggetti strutturati della società civile, coinvolti nelle scelte progettuali.

Legambiente Lombardia, nell'ambito del progetto Lambro Metropolitano ha seguito il percorso di informazione, comunicazione e sensibilizzazione.

L'obiettivo del percorso, che è stato denominato "Carovana del Lambro", è stato principalmente quello di attivare un'ampia discussione sul concetto di rete ecologica e di connessione. Così come è stato necessario e fondamentale creare dei momenti pubblici per riavvicinare la comunità al fiume. Ciò ha permesso anche di far emergere dagli stakeholder locali esigenze, idee e possibilità di valorizzazione, criticità del territorio e condivisione degli interventi proposti.

Nel corso delle attività sono state coinvolte amministrazioni, enti pubblici e privati e altri attori locali che da anni si occupano di proteggere e valorizzare il territorio del corridoio fluviale del Lambro. Enti con i quali il gruppo di lavoro ha successivamente intrapreso momenti tecnici e condivisione di materiali (si veda paragrafo precedente).

Per promuovere il progetto è stata progettata una specifica linea grafica per le locandine (in modo da renderlo riconoscibile) e un roll up da utilizzare durante gli eventi. Successivamente alla conclusione è stata elaborata e stampata una brochure informativa del progetto. Per facilitare poi la divulgazione dei risultati sono state sviluppate le presentazioni del progetto di fattibilità, che via via aggiornate sono state un utile strumento di lavoro (di cui l'ultima versione pubblicata sul sito dei CdF è allegata alla presente relazione).

In numerose occasioni è stata inoltre esposta una mostra divulgativa sul progetto costituita da 6 fogli di circa 140 cm x 200 cm sul tema più generale di progetto, cui si affiancano 6 fogli del tavolo forlanini.

La comunicazione si è attivata anche attraverso importanti collegamenti con i siti dei partner; in particolare, il progetto per la fattibilità di una connessione ecologica lungo il Lambro Metropolitano è ospitato sul sito istituzionale dei Contratti di Fiume, voluto da regione Lombardia e Curato da ERSAF, al fine di ricordare i temi e le iniziative e di dare evidenza alle numerose attività e considerazioni sviluppate nel progetto

(link http://www.contrattidifiume.it/it-it/home/progetto_per_la_rete_ecologica_del_lambro_milanese)

Inoltre sono state pubblicate numerose news per mantenere vivo e vitale la comunicazione attraverso il continuo aggiornamento del progetto, con quanto si andava sviluppando ma anche con racconti di carattere narrativo, per richiamare l'attenzione al progetto.

Eventi realizzati, incontri pubblici e informativi.

Durante tutto il periodo di attività del progetto, si è scelto di accompagnare le attività di carattere tecnico con momenti pubblici di divulgazione dei dati e momenti di scoperta del territorio analizzato. Fra questi i momenti più significativi per la divulgazione e la comunicazione che riportiamo sono stati:

Associazioni, comitati, cooperative e realtà sociali coinvolte negli eventi della Carovana del Lambro

- Azienda Agricola Colombo;
- Associazione Grande Parco Forlanini;
- Associazione Amici Parco Media Valle Lambro;

21/05/2013 Conferenza stampa di apertura presso Urban Center a Milano.

03/06/2013 - I tappa Carovana del Lambro: incontro pubblico "Lambro metropolitano: una riqualificazione possibile?"

29/06/2013 - II tappa Carovana del Lambro: "Biciclettiamo lungo il Lambro, da Milano a Monza"

13 e 14/08/2013 - III tappa Carovana del Lambro: "Big Jump presso Cascina Molino San Gregorio" Evento di due giornate per richiamare l'attenzione sullo stato di qualità delle acque del fiume Lambro.

21/09/2013 - IV tappa Carovana del Lambro: "Laboratorio di Fiume" al Parco Lambro a Milano.

28/09/2013 - V tappa Carovana del Lambro: "Puliamo il Fiume Lambro".

28/09/2013 - V tappa BIS Carovana del Lambro: "Puliamo il Fiume Lambro - PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO CIAR CUME' L'ACQUA DEL LAMBER"

06/10/2013 - VI tappa Carovana del Lambro: "Festa del quartiere Ortica". Punto informativo e laboratori in occasione della festa patronale dell'Ortica. 12/10/2013 - Partecipazione all'incontro pubblico "Il Parco che unisce".

15/11/2013 - VII tappa Carovana del Lambro: incontro pubblico "La valle del fiume Lambro, futuro corridoio ecologico".

16/11/2013 - VII tappa Carovana del Lambro: uscita lungo il fiume a San Donato M.se. 11/03/2014 – VIII tappa Carovana del Lambro: "Laboratorio di Fiume" a Ponte Lambro

06/04/2014 – IX tappa Carovana del Lambro: "PedaLambro". Doppia bicicletтата lungo il fiume Lambro da Monza e San Donato M.se al Parco Lambro a Milano.

27/09/2014 – partecipazione a Puliamo il Mondo a Cascina Sant'Ambrogio in collaborazione con CasciNet e Associazione Grande Forlanini.

11-12/10/2014 – partecipazione e sponsorizzazione della 6° edizione della ciclopasseggiata "Il Parco che unisce".

Di seguito si richiamano i principali soggetti di volta in volta coinvolti con i quali si è entrati in contatto

31/03/2015 convegno connettività ecologica, Milano

Il progetto inoltre ha vinto un **premio** nell'ambito del IX Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume di Venezia nella giornata di martedì 18 novembre 2014.



Finanziato con il contributo di **Fondazione Cariplo**, il progetto ha l'obiettivo di ricucire il corridoio

ecologico dei territori metropolitani che accompagnano il fiume Lambro fra Monza e San Donato M.se

- Associazione Gorla Domani;
- Associazione Via Adriano;
- Associazione Difesa Lambro;
- Associazione il Canneto Asdc
- CasciNet;
- CEAS;
- cooperativa cascina biblioteca viridalia
- CFU - Italia Nostra;
- CICLOBBY Milano;
- Circoli di Legambiente di Monza, Sesto San Giovanni, Crescenzago, Reteambiente Milano, Melegnano;
- Comitato Vivere in Zona 2;
- Comitato x Milano Zona 3;
- Comitato X Milano Zona 2;
- Comitato Genitori San Mamete;
- Comitato Orti Bergamella;
- Comitato Quartiere Precotto;
- Cooperativa Il Fontanile – Cascina Molino San Gregorio;
- Laboratorio di quartiere Ponte Lambro;
- Monza in Bici;
- PRU Rubattino;
- Associazione Vivirubattino
- Riseria Panigada;
- WWF Sud Milano;
- cooperativa Peter pan
- COMIN ONLUS
- Lambro social Parck
- Centro Schuster
- Comitato Santa Giulia

Enti ed istituzioni coinvolti negli eventi della Carovana del Lambro

- AMSA;
- CAP Holding spa;
- Comuni di Milano, Sesto San Giovanni, Monza, Brugherio, Cologno M.se, San Donato M.se, San Giuliano M.se,
- Consigli di Zona 2-3-4 di Milano;
- Guardie Ecologiche Volontarie del Parco Lambro;
- Parco Agricolo Sud Milano;
- DAM
- Provincia di Milano – Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca;
- Regione Lombardia – Assessorato all'Ambiente UO CdF e UO biodiversità
- INU
- Ufficio scolastico regionale
- Comitato Istituzionale del Contratto di Fiume Lambro

Nota sulla pubblicazione del progetto

I partner del progetto hanno pubblicizzato il progetto e il contributo ricevuto dalla Fondazione Cariplo attraverso:

- siti dei partner di progetto;
- sito dei Contratti di Fiume;
- materiali divulgativi (volantini brochures e locandine), tra cui una locandina conclusiva sul progetto di fattibilità volta ad essere un elemento divulgativo tanto dei risultati quanto più dell'approccio di progetto in azione, da distribuire anche oltre la durata dello studio
- Roll – up a supporto
- inviti alla stampa e in eventi eccezionali comunicati stampa.
- Articoli e servizi apparsi sulla stampa, i canali web o la tv:

http://milano.repubblica.it/cronaca/2013/09/28/foto/_puliamo_il_fiume_legambiente_con_i_volontari_per_il_lambro-67463538/1/

http://vivimilano.corriere.it/feste-mercatini-fiere/biciclettata-pedalambro-2014_2224241367550.shtml

<http://www.contrattidifiume.it/1864,Eventi.html>

http://www.agricity.it/?ai1ec_event=pedalambro-2014-itinerario-nord-e-itinerario-sud&instance_id=

http://www.z3xmi.it/pagina.phtml?_id_articolo=6081-PedaLambro-rinviata-per-maltempo.html

<http://rubattino.org/2014/03/pedalambro-2014-ottava-tappa-il-prossimo-23-marzo/>

<http://www.ceasmarotta.it/wordpress/?p=3670>

<http://pdbrugherio.blogspot.it/2014/03/pedalambro-2014-unoccasione-per.html>

<http://www.selmilanozona3.it/calendar/event/1/89>

http://chidiacquaferisce.blogspot.it/2014/03/pedalambro-2014_28.html

<http://molinosangregorio.teamartist.com/>

<http://www.sestosg.net/infosumisura/sportivo/regolamenti/,317>

<http://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2014/03/CORRIERE-MILANO.pdf>

<http://www.pmvl.it/>

<http://www.urbane20.it/event-type/sport/>

<http://www.agiellenews.it/articolo/agielle-milano-legambiente-a-fa-la-cosa-giusta/6646>

<http://www.associazionedifesalambro.it/index.php?pagina=eventi>

<http://quattronet2.it/wp-content/uploads/2014/04/Quattro-159.pdf>

<http://www.contrattidifiume.it/2110,News.html>

<http://www.contrattidifiume.it/2035,News.html>

- Servizi Rai:

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-671827a6-954a-4b32-99e0-0e05806222bc-tgr.html#p=0>

- Video PedaLambro:

<https://www.youtube.com/watch?v=SuGa6DFAUbI>

Materiali di divulgazione e a supporto dell'interazione

1. PPT aggiornato dello stato di avanzamento dei lavori
2. Tavole "mostra" di sensibilizzazione e divulgazione del progetto di fattibilità
3. Locandine eventi carovana e incontri
4. Roll – up
5. Schede tavoli di coprogettazione
6. Paper del IX Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume di Venezia